



PARERE MOTIVATO

**n. 88 della Commissione VAS del 13 aprile 2022
nella parte rinviata al 28 aprile 2022**

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante urbanistica tramite procedura Suap per la realizzazione di un fabbricato ad uso logistica Ditta Figura11 s.r.l. nel Comune di Zevio (Vr)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nella Regione del Veneto è stata attuata con la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008 individua come autorità competente per la VAS cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs. 152/2006, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV;
- la Commissione VAS si è riunita in data 13 aprile 2022 come da nota di convocazione in data 12 aprile 2022 prot. n.168162, successivamente rinviata al 28 aprile 2022;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Zevio con note pec acquisite al protocollo regionale ai nn. 11472, 11478, 11485, 11492 in data 12.11.2022, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità VAS per la Variante urbanistica tramite procedura Suap per la realizzazione di un fabbricato ad uso logistica Ditta Figura 11 nel Comune di Zevio;



ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Zevio prot. n. 8301 il 21.04.2022 acquisita al prot. reg. 187469 data 26.04.2022, a seguito richiesta di approfondimenti prot. 178948 del 20.04.2022;

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere del Comune di San Giovanni Lupatoto acquisito al prot. reg. con note n. 85643 e 85646 del 23.02.22
- Parere ARPAV prot. n. 15351 del 18.02.22 acquisito al prot. gen. 85655 del 23.02.22
- Parere Comune di Ronco all'Adige prot. n. 1126 del 27.01.22, acquisito al prot. reg. 38167 del 27.01.22

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 58/2022 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO che oggetto della presente istanza è la Variante allo Strumento Urbanistico tramite procedura di Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) per la realizzazione di una zona D (Produttiva) speciale in un'area di sviluppo insediativo di tipo produttivo del PAT vigente situata in località Campagnola nel Comune di Zevio (Vr);

RILEVATO che l'ambito del nuovo SUAP in Variante interessa un'area complessiva di circa 126.955 m² in cui è prevista la realizzazione di un edificio ad uso "logistica" di 53.277 m², di un piccolo edificio di guardiania all'ingresso dei mezzi pesanti di 33 m², di un parcheggio privato di 8.975 m² e di un parcheggio pubblico di 6.348 m². Nel progetto è previsto che un'area pari a 26.060 m² sia soggetta a cessione o a vincolo all'uso pubblico. Tale area è perlopiù rappresentata dal verde pubblico (18.453 m²) e dai parcheggi pubblici presenti su Via Maffea (6.348 m²). L'area ospiterà un immobile costituito da un unico corpo di fabbrica, distinguendo due porzioni:

- un magazzino di grandi dimensioni (circa 250 m x 170 m), ad unico piano fuori terra destinato allo stoccaggio di merce di varia tipologia, con piccole porzioni a soppalco destinate ad ospitare gli uffici e parte dello stoccaggio/preparazione merci;
- un magazzino denominato cross-docking (circa 166 m x 70 m) destinato al ricevimento e alla spedizione frazionata;

In ottemperanza agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 28 del 2011, sulla copertura dell'edificio è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico, della potenza di 1.085 kW di picco;

PRESO ATTO che il progetto di SUAP prevede la contestuale realizzazione di ampie zone verdi piantumate con alberi e arbusti con l'obiettivo di permettere la mitigazione, nel rispetto dell'ambiente e della tradizione nonché con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di diversificazione ambientale per specie di interesse locale, ma anche di rilevanza ecologica. Il progetto prevede l'ideazione di un sistema organico di aree verdi che circondano il nuovo polo logistico; complessivamente verranno piantumate 2.410 tra alberi e arbusti e le aree a verde avranno un'estensione pari a 20.462 m², di cui 2.009 m² destinato a verde privato interno ai piazzali dell'area logistica e 18.453 m² a verde pubblico collocati lungo tutto il perimetro esterno dell'area;



PRESO ATTO che per la realizzazione del nuovo polo logistico sono previsti alcuni interventi fuori ambito, quali la progettazione e la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra via Maffea e via Euclide e la realizzazione di un percorso ambientale ciclopedonale sul perimetro dell'ambito di intervento che si integrerà con la pista ciclopedonale posta lungo il canale raccogliitore;

DATO ATTO che per quanto riguarda l'interesse pubblico, oltre all'assunzione di oltre 300 addetti, la ditta propone una perequazione monetaria determinata sulla base dei valori di cui alla deliberazione di GC n. 27 del 11/03/2021 di 2.195.972.00 € con lo scomputo delle spese dovute alla realizzazione di opere che assumono comunque interesse pubblico: area a verde compensativo, dov'è ubicata la vasca di laminazione (Sup. 12.105 m²), verde di mitigazione; percorsi pedonali su ambiti esterni; rotonda su Via Euclide. Valore totale perequazione dovuta 1.548.008.00 €;

PRESO ATTO che l'area è ben servita dal punto di vista viabilistico in quanto sono presenti strade di diversa gerarchia che consentono facili collegamenti senza interferire con il contesto urbano. Il "progetto" non prevede la modifica dell'attuale sistema infrastrutturale. A seguito della richiesta di integrazioni esposta con nota dell'UTC, verrà realizzato il progetto per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra Via Maffea e Via Euclide, a cura della ditta proponente. La rotatoria verrà realizzata all'intersezione tra Via Maffea e Via Euclide, con diametro pari a 40 m e raggio di curvatura negli innesti di 18 m. L'illuminazione verrà garantita dal posizionamento di una torre faro posta nel centro dell'opera infrastrutturale. La sua realizzazione potrà avvenire anche con tempistiche diverse dal completamento ed utilizzazione della struttura produttiva, in relazione alla sua funzione di livello superiore e legata a trasformazioni future dell'ambito. Tale opera, come chiaramente esplicitato in sede di conferenza di servizi, non è necessaria per garantire l'adeguato deflusso del traffico provocato dall'insediamento del nuovo polo logistico, ma costituisce un ulteriore elemento strategico per sviluppi futuri dell'intera area;

CONSIDERATO che nel Rapporto Ambientale preliminare l'esame della coerenza esterna è stato condotto mediante specifico approfondimento per i temi di rilevante interesse determinati dall'attuazione delle aree di trasformazione ed in particolare per gli aspetti connessi alla presenza di vincoli, ma anche, l'analisi dei temi di interesse ambientale come Rete ecologica, i corridoi o la presenza di reti e/o piste ciclabili, la presenza di aree a rischio idraulico e/o la presenza di ambiti di interesse paesaggistico. Dall'analisi del Piano di Assetto del Territorio vigente del Comune di Zevio emerge l'individuazione dell'ambito di intervento in ambito prioritario per la protezione del suolo prevista dal PAQE. Entro l'ambito di intervento il PAT vigente individua alcuni filari alberati e siepi. L'ambito ricade in aree idonee ai fini edificatori ed all'interno di una linea preferenziale di sviluppo insediativo produttivo, connessa a un'area di urbanizzazione consolidata esistente. La Variante 1 al PAT conferma tutti i tematismi cartografati dal PAT Vigente per le Tav. 1 e 3. In seguito al recepimento della fascia di ricarica degli acquiferi e della fascia delle risorgive del PTCP, l'ambito risulta interno ad entrambe le fasce. *"La Variante 1 al PAT, per la Tav. 4 adottata, ha previsto lo stralcio della previsione di linea preferenziale di sviluppo insediativo in quest'area"*. L'ambito si colloca all'esterno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR 14/2017 sul consumo di suolo. Le prescrizioni e i vincoli del Piano d'Area Quadrante Europa - PAQE vieta l'impermeabilizzazione di estese superfici di terreno con eccezione dei casi di comprovata necessità; vieta di massima l'uso di fitofarmaci e diserbanti nella manutenzione del verde nelle aree a standard e a quanto dichiarato dal Valutatore del RAP *"il progetto non è in contrasto con quanto previsto del PAQE per l'area"*. Per quanto riguarda il Piano d'Area Pianure e Valli Grandi Veronesi l'ambito di intervento è interessato



dal corridoio di difesa dall'inquinamento acustico riferito al tracciato di progetto della Strada SS 434 realizzato in altra sede più a ovest. Per quanto riguarda la fascia delle risorgive, nella cartografia la stessa interessa una piccola porzione sud-ovest dell'ambito di intervento, mentre secondo la cartografia del PTRC che il PAQE l'ambito rimane esterno alla fascia delle risorgive. In ogni caso, entro l'ambito di intervento non si rileva la presenza di fontanili, né di corsi d'acqua. Per quanto riguarda il Piano Gestione Rischio Alluvione - PGRA l'ambito di intervento non interessa aree soggette a pericolosità idrauliche e di conseguenza non ricade in aree soggette a rischio idraulico. Il territorio comunale di Zevio non risulta cartografato dal Piano di Assetto Idrogeologico (Bacino Idrografico del Fissero-Tartaro-Canal Bianco) non presenta criticità idrauliche e l'ambito di variante si colloca esternamente alle aree a Pericolosità e a Rischio Idraulico; non risulta in contrasto con quanto previsto dal Piano Tutela delle Acque per l'area; non risulta in contrasto con quanto previsto dalle tavole 1, 2, 3, 4, 5 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

ATTESO che nel Rapporto Ambientale Preliminare sono state sintetizzate le principali informazioni ambientali del territorio comunale in esame al fine di inquadrare le principali criticità, valenze ed elementi di sensibilità. L'analisi non ha dato evidenza di potenziali situazioni di criticità derivanti dalla trasformazione proposta. Il progetto SUAP in Variante interessa un ambito agricolo intensivo collocato ai margini del tessuto produttivo esistente, inserito in un contesto ambientale di riferimento già fortemente antropizzato e ben connesso alla viabilità di livello sovracomunale. L'unico elemento ritenuto di pregio, individuato nell'intorno, si colloca ad Est dell'intervento, ad una distanza di circa 360m e si tratta di una Villa Veneta, denominata Villa Maffea, che assieme alle sue pertinenze appartiene ad un contesto culturale e paesaggistico di rilievo. La proposta progettuale propone, a tutela del bene culturale, l'impianto di essenze arboree (alte all'impianto 4 m) ritenute migliorative del paesaggio e a limitazione delle relazioni inter visive. Il progetto di SUAP in Variante prevede aree verdi e/o inerbite per il 16% della superficie dell'ambito di Variante per garantire la mitigazione delle emissioni di inquinanti, di rumore nonché un parziale mascheramento delle strutture;

CONSIDERATO che le analisi della trasformazione prevista ha dimostrato l'assenza di impatti di tipo significativo e la congruità delle indicazioni del piano, che consente di perseguire gli obiettivi di sostenibilità, tramite la progettazione congiunta di aree trasformabili, aree verdi e scelte progettuali di attenzione ambientale e secondo quanto riportato nelle conclusioni del Rapporto Ambientale Preliminare la realizzazione dell'intervento avrà un impatto non significativo rispetto alla percezione del paesaggio locale. Nel complesso, non si attendono impatti ambientali significativi a seguito dell'attuazione del Piano che risulta coerente con l'area preferenziale di espansione urbanistica indicata dalla Pianificazione comunale vigente.

DATO ATTO che la Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riunitasi in data 13 aprile 2022 esaminata l'istanza e in considerazione di alcune evidenze documentali, ha ritenuto necessario, disporre un approfondimento istruttorio. Dall'analisi della documentazione agli atti, è emerso infatti, che l'ambito oggetto di trasformazione è attualmente identificato dal PI vigente come "ZTO E Agricola" e si trova al confine con una "ZTO D1A" esistente. L'iniziativa prevede, con la richiesta di attivazione della procedura SUAP, una contestuale variante urbanistica al Piano degli Interventi. L'adozione della succitata variante al Piano degli Interventi è avvenuta in sede di Conferenza dei Servizi SUAP conclusiva in data 13.12.2021 contestualmente all'approvazione del progetto edilizio ritenendo lo stesso conforme al PAT vigente. La "Variante 1 al PAT" adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26.04.2017, ancora in itinere e sospesa su



richiesta esplicita dell'Autorità Procedente, nell'ottica di una riduzione del consumo di suolo aveva stralciato diverse aree trasformabili e, a differenza del PAT Vigente, non prevede più alcuna linea preferenziale di sviluppo insediativo per specifica destinazione d'uso produttivo per l'area oggetto di trasformazione di cui trattasi. La variante urbanistica tramite procedura SUAP in oggetto, risulterebbe essere invece in contrasto con obiettivi, strategie e finalità della "Variante al 1 PAT adottata" e per la quale sono subentrate le norme di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004. La Commissione Regionale per la VAS ha pertanto chiesto, stante l'attuale contrasto con obiettivi, strategie e finalità, una dichiarazione del Sindaco, legale rappresentante dell'Ente, con la quale attesti e chiarisca le motivazioni di ordine ambientale tese a dimostrare la coerenza tra la "Variante 1 al PAT adottata" e la trasformazione prevista con il SUAP in oggetto oltre alla dichiarazione del Responsabile SUAP finalizzata a consentire l'avvio del procedimento di SUAP, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

PRESO ATTO che il Comune di Zevio con prot. n. 8301 il 21.04.2022 acquisita al prot. reg. 187469 data 26.04.2022 ha riscontrato alle richieste della Commissione dichiarando *"che nel corso degli ultimi due anni questa Amministrazione si è trovata a modificare le proprie strategie, rendendo indispensabile la revisione della Variante n. 1, da un lato a seguito della "pandemia" e della relativa crisi economica-sociale, e dall'altro per la crescente importanza della SS 434 in direzione sud. Gli innesti sulla Transpolesana della A31 ed il suo completamento verso nord-est, e la previsione di realizzazione della Mediana e del collegamento con il casello di Nogarole Rocca sulla A22, rendono il territorio a sud di Verona una zona strategica per i nuovi insediamenti di logistica."* L'Amministrazione comunale ha ritenuto necessario, se non indispensabile, accogliere favorevolmente la richiesta di insediamento sul proprio territorio della Ditta Proponente, che ha garantito un beneficio complessivo per il Comune (perequazione, opere pubbliche) pari a circa 2.200.000€ oltre al contributo di costruzione previsto dalla normativa, alle imposte comunali (IMU, ecc.) e l'assunzione diretta, e non tramite cooperativa, di 310 persone con evidenti benefici diretti ed indiretti per tutta la comunità. Nel territorio comunale non esiste un'area così strategicamente collocata, immediatamente collegata con una strada di grande comunicazione quale la SS 434 – Transpolesana. *"[...] Per tali motivazioni, e per rivalutare, modificare e riformulare le azioni riportate nello strumento adottato e non più corrispondenti alle effettive necessità territoriali, (ma sempre e comunque nel pieno rispetto dei limiti e delle disposizioni in materia di consumo del suolo), l'Amministrazione Comunale già a partire dalla fine dell'anno 2020 aveva disatteso alle richieste di integrazione e precisazioni espresse dalla Direzione Valutazioni Ambientali U.O. - V.A.S. – V.I.N.C.A. richiedendo, nel mese di ottobre dello scorso anno, la sospensione della Valutazione Ambientale Strategica, con nota protocollo n. 20236 in data 19.10.2021. [...]"*.

In merito alla dichiarazione del Responsabile SUAP finalizzata all'avvio del procedimento di Variante Urbanistica a seguito di istanza da parte della società richiedente con nota in data 05.05.2021, protocollo nr. 8983, l'Ufficio Tecnico verificata la documentazione presentata e dopo l'analisi effettuate relativamente agli strumenti urbanistici vigenti e adottati ha proceduto alla predisposizione di una relazione tecnica al fine di consentire alla Giunta Comunale di valutare la proposta preliminare.

Con proprio atto di indirizzo la Giunta Comunale nella seduta del 27.05.2021 ha espresso il proprio atto di assenso alla proposta ritenendola condivisibile;

PRESO ATTO che, secondo quanto trasmesso e dichiarato dal Comune di Zevio in data 22 marzo 2022, entro il termine è pervenuta al Comune una sola osservazione alla variante al Piano degli Interventi così come adottata in sede di conferenza di servizi decisoria, da parte di Italia Nostra in data 17.01.2022 acquisita al protocollo col n. 863. Il Comune di Zevio con



prot. n. 440 il 22.03.2022 acquisita al prot. reg. 139793 data 28.03.2022 ha inviato nota di controdeduzioni fatta propria con delibera di Giunta Comunale n. 35 in cui viene fatto proprio il documento di Controdeduzione alla unica Osservazione pervenuta (di cui si prende atto).

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV in data 13 aprile 2022, nella quale, alla luce delle valutazioni espresse nel Rapporto Ambientale Preliminare, nella documentazione e nelle integrazioni fornite anche dal Comune di Zevio e della realizzazione degli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati, viene proposto un parere di non necessità all'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla Variante urbanistica tramite procedura SUAP per la realizzazione di un fabbricato ad uso logistica Ditta Figura11 s.r.l. nel Comune di Zevio (Vr) a condizione vengano rispettate determinate condizioni e prescrizioni;

ATTESO che il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e che sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una "Relazione di sintesi";

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la DGR 791/2009;
- la DGR 1646/2012;
- la DGR 1717/2013;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la "Variante urbanistica tramite procedura Suap per la realizzazione di un fabbricato ad uso logistica Ditta Figura11 s.r.l. nel Comune di Zevio (VR)", a condizione vengano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Zevio:

1. in fase di attuazione siano recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate, per le parti non in contrasto con la presente, nonché le considerazioni e prescrizioni di cui alla "Relazione Istruttoria Tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n. 58/2022" sopra riportata;
2. siano ridotte al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate impiegando pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti;
3. siano verificate le funzionalità della rete fognaria delle acque meteoriche e del sistema di laminazione, al fine di garantire nel tempo continue condizioni di sicurezza idraulica;
4. siano rispettate le aree di salvaguardia per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti dall'elettrodotta presente nell'ambito;
5. siano garantite la realizzazione, la corretta manutenzione e la cura delle aree a verde e delle opere di mitigazione così come indicate nel "Rapporto Ambientale Preliminare", nella "Relazione sul progetto del Verde" e nel "Prontuario per la mitigazione ambientale";



6. siano adottate, durante le diverse fasi di cantierizzazione, tutte le misure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale dell'intervento proposto in particolare:
 - le opere di manomissione del suolo siano effettuate con ogni cautela, ivi compresa l'eventuale assistenza archeologica, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti;
 - deve essere garantita l'applicazione di tutte le tecniche necessarie per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo durante le fasi di lavoro;
 - dovrà essere garantito, eventualmente prevedendo adeguate opere di mitigazione o accorgimenti tecnici, il rispetto dei limiti di immissione e di emissione previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le polveri, i gas di scarico e l'impatto acustico;
7. allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale tenendo presente, in prospettiva, l'obiettivo di "consumo zero di suolo" nelle aree agricole e naturali, (indipendentemente dal consumo di suolo considerato e calcolato ai sensi della L.R. 14/2017) si raccomanda all'Amministrazione Comunale di verificare le preesistenze presenti sul proprio territorio al fine di individuare aree urbanizzate degradate, non utilizzate e impermeabilizzate, da riqualificare per i futuri interventi di trasformazione urbanistica o da rinaturalizzare.

Si evidenzia comunque che la scelta di una procedura derogatoria rispetto al consumo di suolo ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della LR 14/2017, non appare completamente condivisibile in considerazione delle vigenti previsioni pianificatorie di espansione tutt'ora insistenti stanti il vigente PAT.

Alla luce dei chiarimenti forniti dal Comune di Zevio con prot. n. 8301 il 21.04.2022 acquisiti al prot. reg. 187469 in data 26.04.2022 a firma del Sindaco e del responsabile Suap che dichiarano le valutazioni, le azioni riportate nello strumento adottato non più corrispondenti alle effettive necessità territoriali, e non più coerenti con le strategie dell'Amministrazione per il territorio Comunale si demanda agli uffici dell'Unità Organizzativa a supporto della Commissione Regionale per la Vas di verificare l'archiviabilità dell'istanza, presentata quasi 5 anni fa, relativa alla Variante 1 al PAT adottata con D.C.C. n. 36 del 26.04.17 e assunta al prot. reg. al n. 209787 del 29.05.17.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso)
Dott. Luigi Masia

